



MUSEO
Stefano
Bardini

Officina Bardini

Sala ottagonale,
Fortezza San Giovanni
25 aprile – 1 maggio 2023
25th April – 1st May 2023

A cura di | Giulia Coco e Marco Mozzo
Direzione scientifica | Carlo Francini e Valentina Zucchi
Curated by | Giulia Coco and Marco Mozzo
Scientific direction | Carlo Francini and Valentina Zucchi

Fortezza di San Giovanni

Fortezza da Basso, Viale Filippo Strozzi 1, Firenze

Info

La mostra sarà visitabile in forma guidata ogni 30 minuti.
The exhibition will be available for guided visits every 30 minutes.

Sono previsti laboratori per famiglie nei giorni:
25 aprile e 1 maggio alle h 15:00, h 16:00, h 17:00
*Family workshops are scheduled on April 25th and May 1st
at 3:00 pm, 4:00 pm, and 5:00 pm.*

Prenotazione obbligatoria.
Reservation is mandatory.

info@musefirenze.it | 055 2768224

Costi

La prenotazione della visita da diritto al biglietto ridotto di ingresso alla Mostra Internazionale dell'Artigianato, acquistabile al costo di €6 esclusivamente on line:

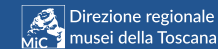
mostrartigianato.it

Costs

The booking of the visit entitles you to a reduced admission ticket to the Handicraft International Exhibition, which can be purchased exclusively online for €6 at mostrartigianato.it



DESIGNED BY
frush.it



Officina Bardini

Sala ottagonale, Fortezza San Giovanni
25 aprile – 1 maggio 2023 | 25th April – 1st May 2023

IN COLLABORAZIONE CON | IN COLLABORATION WITH



MUSEO
Stefano
Bardini

Officina Bardini

Sala ottagonale,
Fortezza San Giovanni
25 aprile – 1 maggio 2023
25th April – 1st May 2023

La mostra, già allestita al Museo Stefano Bardini nell'autunno del 2022 in occasione del centenario della morte di Stefano Bardini (1836-1922), presenta al pubblico il suggestivo mondo dell'Officina Bardini, organizzata prima da lui e poi dal figlio Ugo (1892-1965) in Palazzo Mozzi, cuore pulsante del loro sistema antiquariale e fucina dell'artigianato artistico e del restauro fiorentini.

Grazie a una selezione accurata e inedita di manufatti, repertori e strumenti di lavoro tuttora conservati a Palazzo Mozzi - acquisito dallo Stato Italiano nel 1996 - è possibile conoscere l'organizzazione e i metodi di lavoro di questa grande impresa artistica, delineandone i principali ambiti: le sculture e i rilievi, i tessuti e i corami, gli arredi lignei, le decorazioni di interni.

Il palazzo era infatti una vera "fabbrica dell'arte" dove artigiani, operai, restauratori, sotto l'attenta direzione Bardini, restauravano e producevano oggetti d'arte dando forma al sogno del Rinascimento italiano.

Nei laboratori Bardini venivano rielaborati pezzi d'arte autentici mediante accurati interventi di restauro mimetico, ma anche opere e manufatti in stile, come i celebri *pastiches*.

La mostra, qui allestita con una selezione degli oggetti già esposti nel 2022, recuperandone il progetto di allestimento, permette di cogliere i processi creativi e artigianali messi in atto dalle diverse maestranze - includendo i repertori e le fonti di ispirazione - fino alla realizzazione dei prodotti finiti.

Possiamo inoltre conoscere i nomi e i volti di alcuni degli artigiani di laboratorio attraverso registri e foto e quasi toccare con mano i loro strumenti di lavoro:

sgorbie, scalpelli, cartamodelli ma anche libri, cataloghi di cui i Bardini si avvalsero anche per la loro attività antiquaria.

La mostra propone quindi un viaggio che fa tappa alla Fortezza da Basso per testimoniare, nel contesto della Mostra Internazionale dell'Artigianato, un capitolo fondamentale della storia dell'arte e dell'artigianato fiorentino tra Otto e Novecento.

L'esposizione presenta i primi risultati di un lavoro di ordinamento, restauro e ricerca dell'immensa e variegata collezione appartenente al Museo e Galleria Mozzi Bardini, frutto della collaborazione attivata nel 2019 tra la Direzione regionale musei della Toscana, la Scuola di Specializzazione in Beni Storico artistici dell'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Memofonte di Firenze.



The exhibition, which was set up in Autumn 2022 at the Museo Stefano Bardini for the centenary of the death of Stefano Bardini (1836-1922), brings the evocative world of the Officina Bardini to the public. Originally organised first by him and later by his son Ugo (1892-1965) in Palazzo Mozzi, it was the beating heart of their antiques business and a hotbed of Florentine expertise in artistic crafts and restoration.

Thanks to a meticulous and unprecedented selection of artefacts, inventories and work tools still preserved at Palazzo Mozzi - acquired by the Italian State in 1996 - more can be learned about the organisation and working methods of this great artistic enterprise, by outlining the main sectors: sculptures and reliefs, fabrics and corami or leather work, wooden furnishings, and interior decorations.

The building was a veritable "factory of art" where craftsmen, laborers and restorers, under the careful direction of Bardini, restored and produced art objects, making the dream of the Italian Renaissance a reality.

The Bardini workshops refashioned authentic pieces of art through careful imitative restoration, but also created period works and artefacts, such as the famous pastiches.

The exhibition gives us the opportunity to understand the creative processes employed by the different craftsmen - including inventories and sources of inspiration - up to the creation of the finished products.

We can become acquainted with the names and faces of the artisans in the workshop, almost touching their working tools: paints, gouges, chisels, paper patterns, but also books, catalogues and photography equipment, which the Bardinis also used for their antiques business.

This journey has a landmark at the Fortezza da Basso testifying, in the context of the International Handicraft Exhibition in Florence, an essential section of Florentine arts and crafts between the end of the XIXth century and the beginning of the XXth century.

The exhibition presents the first results of a project of organisation, restoration and research in the immense and varied collection belonging to the Mozzi Bardini Museum and Gallery, the result of the collaboration launched in 2019 between the Regional Directorate of Museums of Tuscany, the School of Specialisation in Historical and Artistic Heritage of the University of Florence and the Memofonte Foundation of Florence.